

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 7 ottobre 2019, n. 40 DM n. 553 del 24/12/2018 – Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali nell'ambito dell'“Ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali”, della relativa modulistica e dello schema di convenzione regolante i rapporti con gli enti beneficiari.

il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

VISTA la LR n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;

VISTA la DGR 3261/98;

VISTA gli artt.4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art.32 della L. n. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. n. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici”;

VISTO il DPGR n. 443/2015;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e la DGR n. 1439 del 30/7/2019;

VISTA la LR n. 67 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;

VISTA la LR n. 68 del 28/12/2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;

VISTA la DGR n. 95 del 22/01/2019 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- con proprio decreto n. 553 del 24/12/2018 registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2019, cui si rimanda per ogni utile e puntuale approfondimento, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha ripartito risorse per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al DM 481/2016, allocando una quota pari a € 4.117.498,76;
- nella seduta del 13 dicembre 2018 della Conferenza Unificata è stata definita l'intesa sulla proposta di riparto delle risorse previste per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, nonché sulle relative procedure di attuazione del disposto normativo;
- il MIT ha ritenuto di opportuno suddividere la somma prevista tra le Regioni e le Province autonome con criterio analogo a quello precedentemente utilizzato nei programmi di attuazione del PNSS e nel citato decreto ministeriale 29 dicembre 2016, n. 481, prevedendo così una quota fissa di € 50.000,00 per ciascun ente territoriale ed una variabile calcolata in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale di ciascun ente territoriale;
- la somma assegnata alla Puglia dal piano di riparto di cui all'art. 2 del predetto DM 553/2018, pari a € 176.665,86, è destinata al cofinanziamento nella misura massima del 50% del costo di progettazione e realizzazione degli interventi che saranno individuati ai sensi del citato decreto;
- gli interventi proposti dagli Enti locali, che dovranno provvedere al cofinanziamento per la parte rimanente, anche eventualmente in misura maggiore del 50%, per la copertura degli oneri di progettazione e di realizzazione, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di pedoni e ciclisti;
- in dettaglio gli interventi ammissibili a finanziamento, così come indicati a titolo esemplificativo all'art. 4 del citato D.M. 553/2018, sono:

- a) realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
 - b) realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
 - c) messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
 - d) creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- la Giunta Regionale nella seduta del 7/10/2019 con propria deliberazione ha stabilito:
- di recepire il DM 553 del 24/12/2018 che ha destinato alla Regione Puglia un importo pari a € 176.666,86 al fine di ampliare il Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al DM 481 del 29/12/2016;
 - di stabilire che il rimanente 50% delle risorse finanziarie necessarie per la copertura integrale della spesa dovrà essere assicurato dagli enti attuatori beneficiari finali dei finanziamenti;
 - di stabilire che il cofinanziamento ministeriale pari a € 176.666,86 andrà assegnato attraverso un avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi;
 - di stabilire che il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile provvederà all'adozione dei relativi adempimenti attuativi finalizzati alla successiva approvazione con atto di Giunta Regionale del programma di interventi, da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nei modi e termini stabiliti nel DM 553/2018 e nel DM 340/2019;
 - di approvare lo schema di convenzione (all. 1), che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali tra MIT e Regione Puglia, così come allegato al DM 553 del 24/12/2018;
 - di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla sottoscrizione della citata convenzione.

Considerato che:

- in conformità a quanto stabilito dal DM 553/2018, il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% delle spese di progettazione e di realizzazione degli interventi e per un importo assegnato di € 176.666,86, mentre il restante delle risorse finanziarie sarà assicurato dagli enti attuatori beneficiari finali dei finanziamenti;
- per l'individuazione delle proposte di intervento, in attuazione della suddetta Deliberazione di Giunta Regionale ed in conformità ai criteri e alle modalità disposte dallo stesso DM 553/2018, occorre procedere all'approvazione e alla pubblicazione di apposito bando nel quale siano richiamati i criteri e le modalità previsti dal DM 553/2018;
- al fine di conseguire la più omogenea presentazione delle istanze, in modo da favorire la tempestività delle attività istruttoria e di valutazione delle proposte pervenute dalle Amministrazioni interessate, è opportuno corredare l'avviso (allegato A) con una specifica modulistica, composta dallo "Schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede previste dal DM 553/2018 (allegato A2, allegato A3 e allegato A4), denominate, rispettivamente, "Scheda proposta di intervento", "Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità" e "Prospetto di copertura della spesa complessiva", e da una "Relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A5);
- per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili, occorre approvare apposito schema di convenzione (allegato B);
- al fine dell'esame delle proposte presentate dalle Amministrazioni Comunali, in risposta all'avviso di cui al presente atto, dovrà essere costituita apposita Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali, nominati con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- occorre individuare un congruo termine per la presentazione delle domande di partecipazione che tenga conto, altresì, del termine del 30 novembre 2019 stabilito con il Decreto ministeriale n. 340

del 31/07/2019, con il quale è stato concesso un differimento del termine per la presentazione delle proposte rispetto a quanto previsto dal DM 553/2018.

TANTO PREMESSO

Con il presente provvedimento si propone di :

1. approvare l'allegato "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dallo "Schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede previste dal DM 553/2018 (allegato A2, allegato A3 e allegato A4), denominate, rispettivamente, "Scheda proposta di intervento", "Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità" e "Prospetto di copertura della spesa complessiva", e da una "Relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A5);
2. approvare l'allegato schema di convenzione (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili;
3. dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
4. stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a pena di esclusione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dallo "Schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede previste dal DM 553/2018 (allegato A2, allegato A3 e allegato A4), denominate, rispettivamente, "Scheda proposta di intervento", "Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità" e "Prospetto di copertura della spesa complessiva", e da una "Relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A5);
2. di approvare l'allegato schema di convenzione (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente

atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili;

3. di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
4. di stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate, redatte con le modalità definite nell'avviso allegato al presente atto, dovranno pervenire entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a pena di esclusione;
5. di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- è dichiarato immediatamente esecutivo;
- sarà inviato in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- è composto da n. 6 pagine e n. 7 allegati ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER
L'AMPLIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN
SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 553 DEL 24.12.2018

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Fonti nazionali

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 208 del 28 giugno 1991 e ss.mm.ii. "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane";
- il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 366 del 19 ottobre 1998 e ss.mm.ii. "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";
- il Decreto Ministeriale n. 557 del 30 novembre 1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- la Direttiva Ministeriale n.133 del 11 aprile 2017, riguardante il sistema delle ciclovie turistiche nazionali;

ALLEGATO A

- la Direttiva Ministeriale n. 375 del 20 luglio 2017 “Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche”;
- la Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 e ss.mm.ii. “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;

Fonti regionali

- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 e ss.mm.ii. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare i bisogni di mobilità;
- la Legge Regionale n. 23/2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 16/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1585 del 9 settembre 2008, pubblicata sul BURP n. 157 del 7 ottobre 2008, con la quale è stato approvato il progetto di cooperazione transnazionale CY. RON.MED – CycleRoute Network of the Mediterranean;
- la Legge Regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 “Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 “Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa: adempimenti”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento allo “Scenario strategico” del Piano e al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, con la quale sono stati approvati il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS), strumenti che rappresentano parte dell’impianto pianificatorio di cui alle funzioni e compiti conferite dal D.lgs. n. 422/1997 e dalla L.R. 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 20 febbraio 2018 di approvazione delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 553 del 24.12.2018, registrato alla Corte dei Conti il 21/01/2019, sono stati ripartiti 4.117.498,76 euro tra Regioni e Province autonome in base ad una quota fissa ed una quota variabile in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale, nonché sono state definite le procedure attuative per la definizione dell’ampliamento del programma di interventi di cui al precedente DM 481/16 e per la successiva

ALLEGATO A

realizzazione. Ai sensi dell'art. 2 del succitato DM 553/2018 stata destinata alla Regione Puglia la somma di **euro 176.665,86** quale contributo statale per l'ampliamento o la realizzazione di interventi funzionali di cui all'art. 4 del DM 553/2018, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione.

Con il presente Avviso, in coerenza alle finalità ed ai contenuti indicati nel citato DM 553/2018, la Regione Puglia intende avviare le attività amministrative preordinate alla selezione delle proposte progettuali presentate da parte degli Enti Locali interessati a partecipare.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di cui al presente avviso i Comuni situati nel territorio della Regione Puglia, in forma singola.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Le risorse di cui al DM 553/2018 sono destinate alla realizzazione di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione che, sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, nonché in applicazione dei criteri specificati di seguito, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di pedoni ciclisti.

In particolare, possono essere effettuati interventi che prevedano a titolo esemplificativo:

1. realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
2. realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
3. messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
4. creazione di una rete di percorsi ciclopeditoni protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale.

Gli interventi dovranno essere improntati a criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia e condivisione dei risultati delle esperienze.

4. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

Ogni Amministrazione potrà candidare una sola proposta progettuale.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti dovranno avere, cumulativamente, i seguenti requisiti, previsti a pena di esclusione:

- l'intervento deve essere dedicato al miglioramento della sicurezza stradale di pedoni e ciclisti;
- la documentazione progettuale presentata deve rispettare i requisiti previsti dal D. Lgs. 50/2016 e deve essere corredata dal relativo quadro tecnico economico;
- la documentazione deve contenere un cronoprogramma dettagliato dell'iter procedurale dell'intervento.

Non saranno prese in considerazione domande di partecipazione prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente o relative ad interventi già realizzati.

5. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari di cui al punto 2, assumeranno, per quanto di competenza, le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni precedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la

ALLEGATO A

titolarità dei poteri, delle funzioni e dei compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

Le suddette attività saranno svolte sotto il controllo, la vigilanza e la sovrintendenza della Regione Puglia, secondo quanto previsto dal DM 553/18 e dalla convenzione che regolerà i rapporti con gli enti attuatori, di cui allo schema allegato al presente avviso.

6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Per ciascun intervento che sarà inserito nel Programma regionale in oggetto, il finanziamento statale erogabile nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ed esecuzione, ed entro i limiti delle risorse disponibili, di cui al punto 1 **pari a euro 176.665,86.**

La rimanente parte delle risorse finanziarie necessarie per la copertura integrale della spesa sarà assicurata da ciascun soggetto beneficiario proponente, prima dell'avvio delle procedure selettive, sulla base di un piano di investimenti che sarà indicato nella Deliberazione di approvazione della proposta di intervento, a garanzia della propria quota di copertura finanziaria. **A tal fine non possono comunque essere utilizzate altre fonti di finanziamento statali.**

7. SPESE AMMISSIBILI

Le risorse finanziarie di cui al DM 553/2018 potranno essere utilizzate per spese in conto capitale, riferite all'attuazione di opere strettamente riconducibili alle finalità di cui al precedente punto 3 e dovranno possedere requisiti di pertinenza, necessità e congruità.

8. CUMULO DEI BENEFICI

È vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente avviso, per le medesime spese ammissibili, con qualunque altra agevolazione pubblica.

A tal fine, il legale rappresentante del soggetto proponente attuatore e realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, dichiarerà, nella domanda di partecipazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che per il medesimo intervento, non sono state presentate altre richieste di contributo pubblico.

9. CRITERI DI SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Nell'ambito dei campi di intervento indicati all'art. 3 del presente avviso, nel rispetto e nelle finalità e degli obiettivi del citato DM 553/2018, la Regione Puglia procederà alla selezione degli interventi attraverso una Commissione di Valutazione interna composta da 3 dipendenti regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la quale opererà mediante attribuzione di punteggi sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

- 1) Effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità collettiva (stazioni, velostazioni, fermate del TPL, ecc.). A tal fine, oltre ai dati generali in possesso dell'Agenzia Regionale ASSET riferiti alle Amministrazioni proponenti, verranno presi in esame i dati forniti dal Comune relativi all'incidentalità specifica della situazione oggetto di intervento, in riferimento all'ultimo triennio, con particolare riguardo alla componente legata alla mobilità pedonale e ciclistica (0-25/100 punti)
- 2) Funzionalità e fruibilità della proposta di intervento presentata (0-10/100 punti)
- 3) Efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati (0-20/100 punti)
- 4) Livello di dettaglio della proposta progettuale presentata (0-15/100 punti)

ALLEGATO A

- 5) Cronoprogramma dell'iter procedurale tecnico – amministrativo dell'opera. Verrà attribuito punteggio superiore alle proposte di intervento con il programma temporale più breve, in considerazione del livello di complessità dell'intervento proposto (0-10/100 punti)
- 6) Indicazione della quota percentuale di concorso finanziario da parte dell'amministrazione proponente. Verrà attribuito punteggio maggiore alle proposte di intervento che prevedono quote di finanziamento da parte dell'amministrazione proponente superiori al 50%, secondo lo schema di seguito riportato (0-10/100 punti)

Concorso finanziario dell'amministrazione proponente		
da 50,1%	a 55,0%	Punti 2
da 55,1%	a 60,0%	Punti 5
da 60,1 %	a 65,0%	Punti 8
oltre 65,1%		Punti 10

- 7) Completezza della documentazione presentata ed esaustività delle informazioni contenute (0-10/100 punti)

A parità di punteggio, verrà data preferenza:

- alla proposta che avrà ottenuto il maggior punteggio in relazione al criterio n. 1);
- a parità di punteggio in relazione al criterio n. 1), alla proposta che avrà ottenuto il maggior punteggio in relazione al criterio n. 4).

La Commissione di Valutazione interna attribuirà il punteggio alla proposta di intervento, tenuto conto degli elaborati progettuali e delle informazioni riportate dall'Amministrazione partecipante nella modulistica allegata alla domanda di partecipazione, con particolare riferimento alla "Relazione generale esplicativa dell'intervento" redatta secondo lo schema di cui all'allegato A5 al presente avviso.

La Commissione sopra citata provvederà a trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'esito delle operazioni di valutazione delle proposte pervenute nei termini stabiliti dal presente avviso, per la formulazione del "Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", da approvarsi con Deliberazione di Giunta regionale.

La valutazione di idoneità verrà attribuita alle proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio minimo di 35/100 punti.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni singolo Ente può presentare una sola proposta.

La **domanda di partecipazione**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione proponente, deve essere redatta in formato elettronico utilizzando il modulo (fac simile) di cui all'**Allegato A1** del presente Avviso.

La domanda di partecipazione dovrà essere **corredata dalla seguente documentazione, compilata in modo esaustivo e sottoscritta**, anch'essa in formato elettronico:

- **"Scheda proposta di intervento" (Allegato A2)** di cui all'art. 6 del DM 553/2018, **con allegata planimetria di inquadramento del territorio**, da cui risul la capacità dell'intervento di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti, la tipologia e il costo stimato dello stesso ed il termine presunto di ultimazione;
- **"Scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità" (Allegato A3)** di cui all'art. 6 del DM 553/2018;

ALLEGATO A

- **“Prospetto di copertura della spesa complessiva” (Allegato A4)** di cui all’art. 6 del DM 553/2018;
- **“Relazione generale esplicativa dell’intervento” (Allegato A5) che illustri, in particolare:**
 - a) le effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall’analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità;
 - b) la funzionalità e la fruibilità dell’opera;
 - c) l’efficacia dell’intervento proposto in relazione all’eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
 - d) il livello di progettazione presentato;
 - e) il cronoprogramma relativo al procedimento tecnico-amministrativo per la realizzazione dell’opera;
 - f) quota percentuale di concorso finanziario degli enti beneficiari.
- **Elaborati progettuali dell’intervento, redatti secondo quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;**
- **Deliberazione comunale di approvazione della proposta di intervento contenente l’impegno a:**
 - a) sostenere la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale reso disponibile, con specifica indicazione della copertura finanziaria;
 - b) approvare gli elaborati progettuali e gli allegati A2-A3-A4-A5;
 - c) nominare il responsabile del procedimento per l’attuazione dell’intervento;
 - d) non richiedere od utilizzare ulteriori finanziamenti o contributi di altri Enti Pubblici.

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata, sarà resa disponibile in formato editabile e sarà scaricabile dal sito della Regione Puglia.

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata, redatta con le modalità specificate nel presente avviso, dovrà essere **firmata digitalmente** e inviata all’indirizzo PEC della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL - PEC: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it **entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, a pena di esclusione.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l’ora attestate dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l’effettiva ricezione da parte dell’Amministrazione regionale controllando l’arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Si precisa, inoltre, che non sarà ritenuta ammissibile la documentazione inviata attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc..

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell’oggetto la seguente dicitura **“DM 553 del 24/12/2018 - Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l’ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali”**.

11. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente avviso:

- la carenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 4;
- la presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine previsto dall’avviso;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate al precedente punto 10;
- la carenza della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, da redigere secondo le modalità richieste dall’avviso;

ALLEGATO A

- la mancata sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione e della relativa documentazione allegata.

12. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle risultanze delle operazioni di valutazione di cui al precedente punto 9, la Giunta Regionale adotta la deliberazione di approvazione del programma con l'elenco degli interventi ritenuti idonei dalla Commissione di Valutazione, rendendo evidenti quelli rientranti nella copertura finanziaria statale di cui all'articolo 1 del presente Avviso.

Tale deliberazione sarà pubblicata sul BURP e sul sito internet della Regione Puglia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La deliberazione di approvazione degli interventi finanziabili definita a seguito di procedura selettiva di cui al presente avviso sarà, quindi, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le successive operazioni di verifica tecnico-amministrativa preordinate alla conseguente possibilità di sottoscrizione da parte dell'Amministrazione regionale dell'apposita "Convenzione per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", di cui al DM 553/2018.

Pertanto, solo a seguito della sottoscrizione dell'Atto Convenzionale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia avrà la facoltà di procedere all'assegnazione del cofinanziamento statale a ciascun soggetto attuatore degli interventi del Programma, invitando lo stesso alla sottoscrizione della convenzione di cui allo schema **allegato B** dell'atto dirigenziale di approvazione del presente avviso.

13. INFORMAZIONI GENERALI

Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D. Lgs. 33/2013.

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL. Il Responsabile del Procedimento è Ing. F. Cardaropoli, email: f.cardaropoli@regione.puglia.it, telefono: 080/5406833.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione attraverso la PEC sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email i.ditria@regione.puglia.it.

ALLEGATO A

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'Avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato

ALLEGATO A

con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporvi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, via Gentile, 52 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

ALLEGATO A1

SCHEDA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Regione Puglia
Sezione Mobilità Sostenibile e
Vigilanza Trasporto Pubblico Locale
Via Gentile 52
70126 BARI
sezione.mobilitaevigilanza@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: DM 553 DEL 24/12/2018 - AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI.

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, C.F. _____, presenta domanda di partecipazione alla procedura per la selezione di proposte progettuali per il programma in oggetto, con l'intervento denominato: _____

A tal fine produce la seguente documentazione:

- "Scheda proposta dell'intervento" con planimetria di inquadramento del territorio *Allegato A2*
- "Scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità" *Allegato A3*
- "Prospetto di copertura della spesa complessiva" *Allegato A4*
- "Relazione generale esplicativa dell'intervento" *Allegato A5*
- Documentazione progettuale, redatta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii.
- Deliberazione comunale di approvazione della proposta di intervento contenente gli impegni specificati dall'Avviso

Al riguardo, DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ed ii.:

- che l'intervento proposto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia paesaggistico ambientale;
- che il medesimo intervento non risulta già realizzato alla data della presentazione dell'istanza;

ed inoltre DICHIARA

- di aver preso atto dello schema di convenzione allegato all'Atto dirigenziale di approvazione dell'avviso e degli impegni discendenti in capo all'Amministrazione comunale, in caso di inserimento dell'intervento presentato nell'ambito del Programma regionale in oggetto.

ALLEGATO A1

Per eventuali ulteriori informazioni e comunicazioni è possibile rivolgersi a:

denominazione ufficio

nominativo responsabile

recapito telefonico

mail

PEC

DATA

Il legale rappresentante
FIRMA DIGITALE



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A2

**AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E
LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E
PEDONALI
(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)**

Scheda proposta di intervento

1. Ufficio della Regione richiedente: Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

Indirizzo P.E.C.: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it

2. Denominazione dell'intervento:
3. Ubicazione dell'intervento: Comune di
(allegare planimetria generale dell'intervento)
4. Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione) /
da progettare (specificare eventuali connessioni con itinerari ciclabili esistenti)
5. Stato iter autorizzativo



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A2

6. Tempistica di realizzazione intervento

- data prevista di inizio lavori:

- data prevista di fine lavori:

7. Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale

8. Eventuali vincoli e criticità

9. Fonte di finanziamento dell'intervento

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

- Costo complessivo dell'intervento: € ;

- Costo a carico del Ministero: € ;

- Costo a carico dell'Ente attuatore: €

**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A3

**AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA
MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI
(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)****Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità****DENOMINAZIONE INTERVENTO:** _____**COMUNE DI** _____**A.STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE****1. ASPETTI GENERALI**

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione negli ultimi tre anni;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento, ed in particolare quelli relativi all'incidentalità di pedoni e ciclisti.

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione x 100.000) e di ferimento (feriti/popolazione x 100.000).

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio e quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità e di ferimento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A3

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti e pedoni.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro della sicurezza stradale e della sua evoluzione nell'ambito dell'intervento individuando i più rilevanti fattori di rischio per pedoni e ciclisti.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure.

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit" o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla sua collocazione rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo o che si prevede di adottare (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

8. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

9. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A4

**AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA
MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**
(Art. 6 DM 553 del 24/12/2018)

Prospetto di copertura della spesa complessiva

N°	Denominazione dell'intervento	Costo a carico del Ministero (euro)	Costo a carico dell'Ente attuatore (euro)	Costo totale (euro)



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A5

**AMPLIAMENTO PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA
MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**
(Art. 7 DM 553 del 24/12/2018 e art. 9 dell'Avviso)

Relazione generale esplicativa dell'intervento

COMUNE DI _____

DENOMINAZIONE INTERVENTO: _____

A) Descrizione delle effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità (Inserire nel box i dati di incidentalità specifica della situazione oggetto di intervento).		
Numero di incidenti, vittime e feriti relativi alla localizzazione specifica oggetto della proposta di intervento nel triennio 2016-2018. Indicare il dato collegato alla mobilità ciclistica, qualora l'intervento sia relativo a percorsi ciclabili:	Incidentalità	Mobilità ciclistica
Numero incidenti		
Numero morti		
Numero feriti		
B) Funzionalità e fruibilità dell'opera		



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A5

C) Efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati	

D) Indicazione del livello di progettazione presentato con gli estremi atto dell'atto di approvazione	
Progetto di fattibilità tecnico-economica	<input type="checkbox"/> DGC n. _____ del _____
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> DGC n. _____ del _____
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/> DGC n. _____ del _____

E) Cronoprogramma relativo al procedimento tecnico-amministrativo per la realizzazione dell'opera, coerenti con il quadro temporale di cui all'art. 6 della Convenzione (allegato B) (indicare accanto ad ogni specifica fase i tempi previsti (in gg) a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia).	
Approvazione progetto definitivo	
Approvazione progettazione esecutiva	(massimo 5 mesi)
Aggiudicazione definitiva	(massimo 9 mesi)
Consegna dei lavori	(massimo 12 mesi)
Fine dei lavori	
Certificato di regolare esecuzione/Collaudato	
Rendicontazione	

F) Indicazione dell'importo di cofinanziamento dell'Amministrazione proponente e della relativa quota percentuale di concorso finanziario	
Costo totale intervento proposto: € _____	
Cofinanziamento DM 553/2018 (massimo 50%): € _____	
Finanziamento dell'Amministrazione proponente: € _____	
Quota percentuale di concorso finanziario dell'Amministrazione proponente: _____	

ALLEGATO B

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER
LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E
PERCORSI CICLABILI E PEDONALI
(DM 553/2018)**

**TRA LA REGIONE PUGLIA
SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL**

E

IL COMUNE DI _____

La Regione Puglia, di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL Ing. Irene di Tria che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del _____

E

Il Comune di _____, di seguito denominato Comune, in persona del _____, giusti poteri di firma conferiti con atto _____;

PREMESSO

- che la legge 17 maggio 1999, n. 144 (*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*), in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, all'articolo 32 (*attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*) ha previsto la definizione di un Piano Nazionale della Sicurezza stradale consistente in un sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari;
- che lo stesso articolo 32 ha stabilito che tale Piano Nazionale della Sicurezza Stradale sia attuato attraverso programmi annuali;
- che con DM n. 553 del 24 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/01/2019, sono state ripartite tra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando € 176.665,86 alla Regione Puglia e demandando alla stipula di una convenzione la disciplina delle attività;
- che la Regione Puglia, ai sensi del DM 553/2018, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il programma regionale di interventi di cui alla DGR n. ___ del _____, in cui è compreso il progetto presentato dal Comune di _____ denominato _____.
- che in data _____ è stata sottoscritta tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la convenzione per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, di cui al programma regionale presentato con la sopra citata DGR n. ___ del _____.

ALLEGATO B

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1**Premesse e normativa di riferimento**

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2**Oggetto**

1. La Convenzione regola i rapporti tra la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, e il Comune di _____, di seguito denominato Comune, in relazione agli adempimenti e al trasferimento di risorse finanziarie per la realizzazione, nell'ambito del programma regionale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del _____, dell'opera denominata " _____", i cui elaborati progettuali, unitamente alle schede di cui all'art. 6 del D.M. 553/2018 e art. 10 dell'avviso approvato con DD n. 40/2019, conservate agli atti della struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, anche se non materialmente allegate.

Articolo 3**Responsabile del Procedimento**

1. Il Comune individua il Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente convenzione e ne dà comunicazione alla struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale.
2. Il Responsabile del Procedimento cura i rapporti con la Regione ed effettua le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo all'attuazione della convenzione.
3. Il Comune si impegna a dare tempestiva comunicazione alla Regione della eventuale sostituzione del Responsabile di cui al comma 1.

Articolo 4**Importo del contributo**

1. L'importo complessivo delle risorse finanziarie assegnate al Comune con la DGR n. _____ del _____ per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2 è pari ad € _____ (_____), corrispondente ad una quota di cofinanziamento pari al _____% del costo totale dell'intervento, pari ad € _____.
2. L'importo di cofinanziamento di cui al comma 1 sarà erogato in conto capitale con le modalità di cui all'articolo 8.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e per la realizzazione dell'intervento entro i limiti di cui all'importo previsto con la DGR n. _____ del _____, con riferimento al finanziamento attribuito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Puglia con il D.M. 24 dicembre 2018, n.553.

ALLEGATO B

Articolo 5
Adempimenti attuativi del Comune

1. Il Comune si impegna, nel rispetto delle tempistiche previste, alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione e al puntuale svolgimento delle attività e alla adozione degli atti di propria competenza, in particolare finalizzati:
 - a) alla completa predisposizione della progettazione, come prevista dalle norme di riferimento per la categoria e la tipologia degli interventi da realizzare;
 - b) all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;
 - c) alla formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;
 - d) alla produzione della certificazione attestante la conclusione dell'intervento e il buon esito delle operazioni di collaudo, oltre alla trasmissione della relativa documentazione contabile.

Articolo 6
Quadro temporale

1. Il Comune, al fine di consentire alla Regione di rispettare le scadenze temporali di cui all'articolo 6 dell'atto convenzionale sottoscritto tra la Regione e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data _____, si impegna al compimento progressivo delle attività previste nel quadro temporale come di seguito indicato:
 - a) entro 5 mesi, il completamento della procedura approvativa del progetto dell'intervento e la trasmissione alla Regione del progetto esecutivo corredato: dal relativo atto di approvazione, dalla validazione, unitamente alle schede di cui all'art. 6 del D.M. 553/2018, già allegate alla domanda di partecipazione al bando, aggiornate nei relativi contenuti;
 - b) entro 9 mesi, la trasmissione dell'atto di aggiudicazione definitiva dell'affidamento dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento;
 - c) entro 12 mesi, la trasmissione alla Regione del contratto di appalto e del verbale di consegna dei lavori.

Articolo 7
Rimodulazione del programma regionale per variazioni o per rinuncia

1. Fatti e circostanze note al Comune, atti a determinare condizioni che comportino variazioni della proposta di intervento dovranno essere comunicate alla Regione.
2. Il Comune, qualora vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività, cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste, né prevedibili al momento della predisposizione della proposta di intervento stessa, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini rappresentati nelle schede di cui all'art. 6 del DM 553/2018, ne dà tempestiva comunicazione alla Regione al fine di consentire alla stessa di acquisire la prevista autorizzazione da parte del Ministero, nel caso ritenga sia necessario rimodulare il programma di interventi di cui alla DGR n. ____ del _____.
3. Il Comune, a corredo della comunicazione di cui al comma 1, nel rispetto delle finalità dell'opera inserita nel programma regionale di cui alla DGR n. ____ del _____, trasmetterà la nuova documentazione progettuale, oltre alle relative schede riferite all'intervento rimodulato, che andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative all'intervento originariamente proposto.
4. Il Comune sosterrà in modo esclusivo i maggiori oneri dovuti alla rimodulazione, qualora gli stessi superino l'importo massimo di cofinanziamento definito al precedente articolo 4.

ALLEGATO B

5. La Regione, acquisita la prevista autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla rimodulazione del programma regionale degli interventi di cui alla DGR n. ____ del _____, ne dà comunicazione al Comune.
6. Il Comune, qualora sopraggiunga una perdita di interesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, deve dare tempestiva comunicazione della propria rinuncia al cofinanziamento alla struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale, al fine di consentire l'adozione degli atti necessari nei confronti dei rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rimodulazione del programma regionale di cui alla DGR n. ____ del _____.

Articolo 8**Variazioni**

1. La Regione, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, comunicherà l'accoglimento del provvedimento di variante a mezzo pec all'Amministrazione proponente.
2. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
3. Per eventuali varianti in corso d'opera si deve far riferimento alla normativa di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
4. Le eventuali economie conseguenti a ribassi conseguiti nelle procedure di gara restano in capo alla Regione che può procedere all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di intervento.

Articolo 9**Modalità di trasferimento delle risorse finanziarie**

1. Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 8 della Convenzione sottoscritta tra gli stessi in data _____.
2. L'importo di cofinanziamento sarà liquidato al Comune, secondo la quota percentuale di partecipazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, calcolata sulla base dell'importo di aggiudicazione, al netto di ribasso d'asta ed IVA e secondo le seguenti modalità:
 - a) una quota pari al 40%, a titolo di anticipazione, alla trasmissione del contratto di appalto e del verbale di consegna dei lavori;
 - b) una seconda quota pari al 30% all'avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate dell'80% della prima quota;
 - c) una terza quota pari al 25% all'avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate dell'80% delle prime due quote;
 - d) il saldo pari al 5% a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 - atto di approvazione della spesa effettivamente occorsa, nel quale saranno richiamati i provvedimenti di liquidazione di ogni spesa prevista in progetto;
 - il certificato di regolare esecuzione o collaudo, e relativo atto di approvazione;
 - la dichiarazione di non aver beneficiato di ulteriori finanziamenti pubblici per l'intervento oggetto della presente convenzione.
3. Le parti danno specificamente atto che la mancata produzione della rendicontazione e della documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente articolo comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.
4. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione. La Regione non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

ALLEGATO B

Articolo 10**Azione di monitoraggio e verifica della Regione**

1. La Regione, in attuazione della presente convenzione e degli impegni assunti con la convenzione sottoscritta con il Ministero relativamente al programma regionale finanziato, provvede a:
 - a) svolgere funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo al Comune indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività o richiedendo relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
 - b) svolgere una funzione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione dell'intervento;
 - c) elabora, alle scadenze previste, rapporti per il Ministero sullo stato di attuazione dell'intervento aventi ad oggetto:
 - descrizione delle caratteristiche dell'intervento attivato;
 - lo stato di avanzamento procedurale, fisico, contabile, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229;
 - eventuali criticità riguardanti, in particolare, tempi e risultati degli interventi;
 - gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Articolo 11**Adempimenti del Comune in relazione all'azione di monitoraggio e verifica della Regione**

1. Il Comune, in attuazione della presente convenzione ed in conformità all'articolo 5, si impegna a:
 - a) assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad esso spettanti, e a osservare il rispetto delle scadenze del quadro temporale di cui all'articolo 6, e del programma esecutivo dell'intervento proposto;
 - b) agevolare la Regione nell'esercizio delle funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, coordinamento e monitoraggio operativo richieste dal Ministero;
 - c) collaborare con la Regione rendendo disponibile ogni documentazione utile, consentendo eventuali sopralluoghi e/o mettendo a disposizione il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi previste;
 - d) tenere informata la Regione sullo svolgimento dell'intervento, dando tempestiva comunicazione circa eventuali ritardi o cause ostative sopraggiunte che possano compromettere la puntuale realizzazione dello stesso, come stabilita nel quadro temporale del progetto esecutivo di cui all'articolo 6 comma 1, e comunicando le eventuali azioni correttive da adottare per risolvere le riscontrate criticità.

Articolo 12**Rapporto tra il contraente e terzi**

1. Il Comune qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi la Regione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari, convenzioni tra il Comune e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche della Regione e di accettare forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi, ed in attuazione dell'azione di monitoraggio di cui all'articolo 11.

ALLEGATO B

3. Il Comune esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a diverso titolo possa derivare nei confronti dei terzi, anche qualora siano state già assunte obbligazioni in attuazione dell'intervento di cui alla presente convenzione.

Articolo 13**Termini per la risoluzione della convenzione**

1. La Regione, qualora l'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale o non conforme dell'intervento proposto, intima al Comune di eliminare le cause di tale difformità, fissando un termine per l'espletamento delle attività necessarie a rimuoverle, e ne informa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. La Regione, trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento.
3. La Regione, qualora in esito alle ulteriori attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di convenzione, potrà procedere al recesso dalla convenzione con il Comune.
4. Il recesso dalla convenzione estingue i rapporti in corso e comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.

Articolo 14**Controversie**

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione della presente convenzione, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Articolo 15**Registrazione ed esecutività della convenzione**

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

LA REGIONE PUGLIA

IL COMUNE